VareseNews

# “Inaugurato a dicembre, il day hospital oncologico è ancora chiuso”

**Pubblicato:** Lunedì 19 Marzo 2018

**Il day hospital oncologico inaugurato ma ancora chiuso.** Un “**repartino” di ortopedia** che evita interventi “in concorrenza” con ospedali limitrofi. Il **pensionamento prossimo dell’unico farmacista dell’ospedal**e. Lo studio di fattibilità per l’apertura della **camera iperbarica caduto nel dimenticatoio.**

Sono tanti i problemi che il **Comitato nato in difesa dell’ospedale di Cittiglio,** nato all’indomani della chiusura del reparto di ortopedia, mette sul piatto per **lamentarsi della progressiva diminuzione dell’offerta sanitaria** offerta dal presidio del Verbano: « Il nuovo day hospital oncologico: **a dicembre 2017 sono stati inaugurati i muri perché non è mai entrato in funzione.** Si trattava dunque di propaganda elettorale? Nel qual caso chi semina male raccoglie male diceva un antico detto. **Ortopedia e traumatologia**: prima la promessa di riaprire il reparto al completo a giugno 2017, poi **l’apertura di un repartino 5 giorni a settimana con 6 posti letto**. Si dovrebbero operare le fratture, in primis le fratture di femore ma questo non accade. Il sentore – dicono i membri del comitato – è che il Prof. D’Angelo, primario a Varese ma anche a Cittiglio, non voglia eseguire tali interventi **per non disturbare, diciamo così, altri ortopedici di ospedali vicini.** A Cittiglio quindi si eseguono **piccoli interventi su mani e piedi** perché tutte le fratture vengono dirottate a Varese con immane spreco anche economico. Sala operatoria e apparecchiature costose che rimangono spesso inutilizzate. **Era stata promessa la chirurgia prima dell’anca, poi della spalla**. Fino adesso nulla».

Problemi vecchi a cui si sommano nuove criticità: « **Farmacia ospedaliera: è prossimo alla pensione**

**l'unico farmacista in servizio.** Il Servizio di Farmacia oltre a rifornire i reparti infatti si occupa della preparazione delle **chemioterapie** che poi vengono somministrate ai pazienti oncologici. Se la Farmacia dovesse chiudere chi preparerà le terapie per questi pazienti? Gli amministrativi e gli infermieri che lavorano in farmacia senza la supervisione del Farmacista come gestiranno i farmaci , i dispositivi medici, diagnostici e il materiale sanitari? Potranno dare informazioni e consulenze ai sanitari sulle caratteristiche dei farmaci o disinfettanti e sul loro impiego? Chi gestirà il magazzino? Perché il Servizio funzioni bene è fondamentale che l'equipe sia motivata e competente e quello del Farmacista dirigente è un ruolo chiave. **Far venire la farmacista di Luino alcuni giorni della settimana a Cittiglio e magari anche a Tradate** va considerata come una soluzione ponte. Ultima ma non meno importante promessa: **la camera iperbarica. Idea condivisa dall'assessore al Welfare Gallera**. È stato eseguito studio di fattibilità per verificare i requisiti strutturali del "Luvini". La terapia iperbarica è inoltre un LEA, ovvero fa parte dei servizi che devono essere garantiti ai cittadini. Eppure gli abitanti di tutta la Provincia di Varese sono costretti a recarsi a Milano. Anche qui silenzio, nulla di nulla. Fino a quando???»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it